

Via G. Leopardi 2 – 60122 Ancona

Tel. 071.57237 – Fax 071.2083065

e-mail info@odg.marche.it

RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI: BILANCIO 2018

I revisori, coadiuvati dall'impiegata di segreteria addetta alla contabilità, in data 5 Marzo 2019 alle ore 15,00, si sono riuniti presso la sede dell'Ordine dei Giornalisti delle Marche in Via Leopardi, 2 per l'esame del conto consuntivo 2018, approvato dal consiglio il 20 febbraio 2019.

Dal punto di vista organizzativo nella parte contabile non ci sono novità in quanto la procedura amministrativa è ormai consolidata e le impiegate usufruiscono sempre dell'assistenza del commercialista Dott. Francesco Bruni, collaboratore della Sed Srl di Jesi, alla quale l'Ordine ha affidato gli adempimenti contabili e tributari.

Lo studio Carotti continua invece ad occuparsi di tutte le incombenze relative agli obblighi assicurativi e previdenziali del personale dipendente di cui conserva in originale i relativi documenti, mentre nella sede sociale sono archiviate le relative fotocopie. L'Ordine delle Marche ha tre dipendenti: una a tempo pieno e due con contratto part-time nonostante le incombenze lavorative relative alla formazione ed ai consigli di disciplina.

Gli adempimenti sulla sicurezza sono stati affidati allo studio Workgate e sono stati avviati tutti gli aggiornamenti relativi al nuovo regolamento europeo sulla privacy- GDPR.

Il collegio come sempre ha verificato le modalità di funzionamento del programma e del relativo bilancio di verifica che è la risultanza dei saldi contabili delle singole schede. Il bilancio consuntivo 2018 è stato pertanto redatto secondo il solito schema, con a disposizione comunque un opportuno prospetto di riclassificazione, verificato dallo studio commercialista citato, con a fianco il confronto con l'anno precedente.

I revisori hanno inoltre testato a campione la correttezza delle scritture contabili e la rispondenza dei documenti che sono registrati e conservati secondo le norme di legge, procedendo durante l'anno ad alcune visite periodiche.

Ad ogni documento registrato, che viene tra l'altro anche memorizzato ed archiviato in modo digitale, viene dato un numero progressivo ed attribuita, tramite partita doppia, specifica natura contabile che genera una scheda relativa ad ogni voce, riepilogata in un bilancio di verifica e quindi riclassificata nel bilancio consuntivo, in cui è riportato lo stato patrimoniale (attività e passività) ed il conto economico (costi e ricavi) corredato poi da una nota integrativa esplicativa.

L'analisi del conto economico, partendo dalla voce ricavi, evidenzia che quest'ultimi ammontano a € 294.183,15 contro € 303.548,81 relativi all'anno precedente. Sono inferiori rispetto all'anno precedente a causa del calo delle quote annuali (compensato in parte dall'aumento dell'aggio concesso dall' ODG nazionale), per la diminuzione dei diritti e di alcuni contributi specifici.

Gli iscritti all'albo al 31-12-2018 sono 2.179 contro i 2.217 del 2017. Queste le singole ripartizioni: 450 professionisti (contro 446), 1.560 pubblicisti (1.586), 47 praticanti (55) e 122 (130) elenco speciale. I pensionati sono aumentati di 2 unità: 1 professionista (60 contro 61) e 1 pubblicista (183 contro 184). Ci saranno da annotare le cancellazioni dovute alla morosità che abbinate alle dimissioni (dovute in larga parte agli obblighi formativi) e all'aumento dei pensionati, che versano una quota ridotta, porteranno inevitabilmente ulteriore contrazione delle entrate per l'Ordine regionale. Il collegio dei revisori richiama pertanto l'attenzione dell'Ordine Regionale su queste dinamiche per gli effetti negativi che, in prospettiva, potrebbero pesare sugli equilibri di

bilancio. Lo invita inoltre ad avere, le medesime dinamiche come continuo riferimento nello svolgimento della propria attività.

Relativamente ai costi, pari a 319.831,90 € contro i 310.102,18 € dell'anno precedente, c'è da evidenziare la presenza di alcuni aumenti non dipendenti dalla normale gestione. Oltre agli ammortamenti di rito, sui beni posseduti dall'ente, c'è da sottolineare che quest'anno, anche a seguito del risultato negativo, non è stata però attuata la politica degli accantonamenti finalizzata alla copertura di spese prevedibili da sostenere nell'esercizio successivo.

Sul fronte finanziario va evidenziato che la liquidità continua ad essere leggermente in calo ma che l'Ordine comunque ha ancora una buona patrimonializzazione.

Il negativo risultato di gestione, pari a -25.648,75 €, è determinato quindi dalla differenza fra i ricavi, pari a € 294.183,15 ed i costi che ammontano a € 319.831,90.

La differenza rispetto all'anno precedente è di circa 19.000 €. Nel risultato negativo pertanto incidono circa 9.000 € in meno di ricavi (come sopra evidenziato) e circa 10.000 € in + di costi, quest'ultimi dovuti principalmente al fatto che non essendoci accantonamenti nell'anno precedente, le relative spese hanno inciso direttamente nel conto economico dell'anno. A questo si aggiungono comunque costi dovuti ad adempimenti amministrativi e burocratici di nuova istituzione (privacy GDPR, DPO etc.), all'attività del consiglio di disciplina oltre alle spese postali che restano alte. Per il 2019 sono prevedibili nuovi costi per spese condominiali di manutenzione conservativa, spese per l'attività del consiglio di disciplina per riunioni e notifiche agli inadempienti agli obblighi formativi, che potrebbero portare anche ad una ulteriore diminuzione degli iscritti, oltre ai normali costi per spese che quest'anno non sono state accantonate. Il Consiglio dell'Ordine è attento a questa dinamica ed ha incominciato ad attuare, già nel 2017 (vedi rinuncia alle onorificenze con medaglie sostituite con le più economiche pergamene), un contenimento delle spese che è continuato nel 2018 e ulteriori riduzioni di costi sono previste nel 2019 come l'invio telematico del bollino relativo all'attestazione del pagamento, rimborsi spese organi istituzionali etc. Ha poi proceduto anche all'aumento della quota associativa e resta aperta la discussione sulla problematica delle spese postali strettamente collegate ad un eventuale utilizzo della PEC. E' indubbio però che, senza il contributo di Enti ed in particolare dell'Ordine dei giornalisti nazionale, che si ritiene in qualche modo debba sostenere gli Ordini Regionali più piccoli come il nostro, in futuro questo Ordine avrà difficoltà sempre maggiori per coprire, praticamente solo con la quota associativa, i costi fissi e di struttura di cui ha bisogno per funzionare.

In conclusione ricordiamo che il Collegio dei sindaci, da quando eletto, ha partecipato alle riunioni del consiglio, pur senza diritto di voto, e questo ha permesso di essere tempestivamente informati dell'attività dello stesso e di fornire, ove richiesti, contributi tecnici.

Pertanto il Collegio, evidenziando anche la preziosa e fattiva collaborazione con le dipendenti e lo studio del Dott. Bruni, esprime parere favorevole al bilancio 2018 proposto all'approvazione dell'assemblea degli iscritti.

Il Collegio dei sindaci revisori

Pietro Frenquellucci

Patrizia Ginobili

Egidio Montemezzo